



Il consigliere Comunale
di AN-PDL

Gioenzo Renzi

Rimini, 06/09/2008

Agli Organi di Informazione
LL.SS

COMUNICATO STAMPA

Ponte di Tiberio: è ora di chiudere un cantiere che dura da trent'anni !

“Finalmente l’annuncio della Amministrazione Comunale: si smantella la diga del Ponte di Tiberio. Ci sono voluti 9 anni per dare seguito al dispositivo della nostra mozione, approvata l’11.11.99 dal Consiglio Comunale, che riteneva: 1) logico e conveniente lo smantellamento della soglia mobile in ferro che ostacola la circolazione delle acque con grave impatto igienico-sanitario; 2) di particolare interesse “rinaturalizzare “ questa area di pregio della città e della costa con il ripristino dello scorrimento naturale e continuo di acque dolci per ridare vita al Parco, al Ponte e al Porto.

Già nel settembre 1996, con un pubblico appello all’allora Sindaco Chicchi, sottoscritto da 1700 concittadini, in occasione della Festa de Borg, chiedevamo di liberare il Ponte di Tiberio dalla mostruosa e mai funzionante diga artificiale e di ripristinare un flusso d’acqua dal Marecchia per consentire il ricambio dell’acqua del Ponte e del Porto.

C’è stata, poi, la sentenza del 24.11.2004 della Corte dei Conti, da noi attivata, di condanna del Direttore dei Lavori e dei capi dell’Ufficio Tecnico dall’87 al 96 al pagamento della somma complessiva di euro 385.063 per responsabilità amministrative in ordine a quella che i Proff. Bragadin e Rossi dell’Università di Bologna definivano una “mostruosa macchina in sfacelo”, di cui ne raccomandavano la demolizione.

Si chiude, pertanto, la storia di un progetto fallimentare, avviato nel 1977, costato circa una decina di miliardi di vecchie lire, di un’opera non funzionante, (la diga non si abbassava quando era sommersa dalle acque dell’invaso né si adeguava all’andamento delle maree) che ha snaturato l’ambiente del Ponte di Tiberio, i cui piloni sono immersi in una pozza d’acqua stagnante, invasa dalle fioriture algali, e ridotto le acque del Porto melmose e maleodoranti.

Ora, dopo lo smantellamento della soglia “mobile” in ferro e la demolizione della sottostante briglia in cemento armato, **bisogna attuare il progetto** (ancora irrisolto, nonostante l’incarico professionale al Prof. Bizzarri nel 2001) **di rifornimento idrico da monte per assicurare lo scorrimento naturale di acqua dolce.**



Il consigliere Comunale
di AN-PDL

Gioenzo Renzi

Ci dispiace, inoltre, che l'intervento strutturale sulla Via Bastioni Settentrionali non abbia contemplato e recepito la necessità di **allargamento della strada nel tratto Ponte di Tiberio – Via Cavalieri, con l'arretramento delle capacità edificatorie concesse sul confine**, da concordare con i privati, come chiesto all'Amministrazione Comunale con una nostra mozione approvata in Consiglio Comunale il 14.05.07, rimasta senza seguito, per consentire una viabilità più agevole e sicura, soprattutto ai pedoni e ai ciclisti, visto che in quella "strettoia" insiste un grosso carico di traffico veicolare monte- mare.

Non sappiamo, inoltre, **quando verrà definito, approvato e realizzato il progetto di rialzo e ristrutturazione delle banchine dissestate del Porto** che vanno regolarmente sott'acqua con le alte maree.

Richiediamo, infine, **un minimo di illuminazione sul monumentale Ponte di Tiberio**, visto che il suo attraversamento nelle ore notturne avviene nel buio più totale, con rischi per i pedoni, mentre ai suoi lati e sulle sottostanti banchine l'illuminazione è precaria, tant'è che sarebbe di buon gusto sostituire gli attuali "caschi da parrucchiera" con lampioni esteticamente più compatibili con un Ponte romano ed un Porto medievale.

Crediamo, insomma, sia ora per l'Amministrazione Comunale di chiudere il trentennale cantiere del Ponte di Tiberio, passando dagli annunci a tutti quegli interventi risolutivi attesi da tempo e necessari per valorizzare questa importante area della Città storica che si collega al mare."

Gioenzo Renzi